





Sor Paolo

PUPAZZETTATO IN VERSI

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 312 4 dicembre 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentin; direttore intermittente: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

CAMPANA... SE LA CANTA E SE LA SUONA



ARREVU' NU CAMIE, SCARECU' NU PALE,
E DAPU' CIRTE MASSE DE CEMENTE,
GRUSSE AASSI, MASSICCE E TUTTE UHUALE,
PE' PRUTEGGE CACCUSE DA LU VENTE

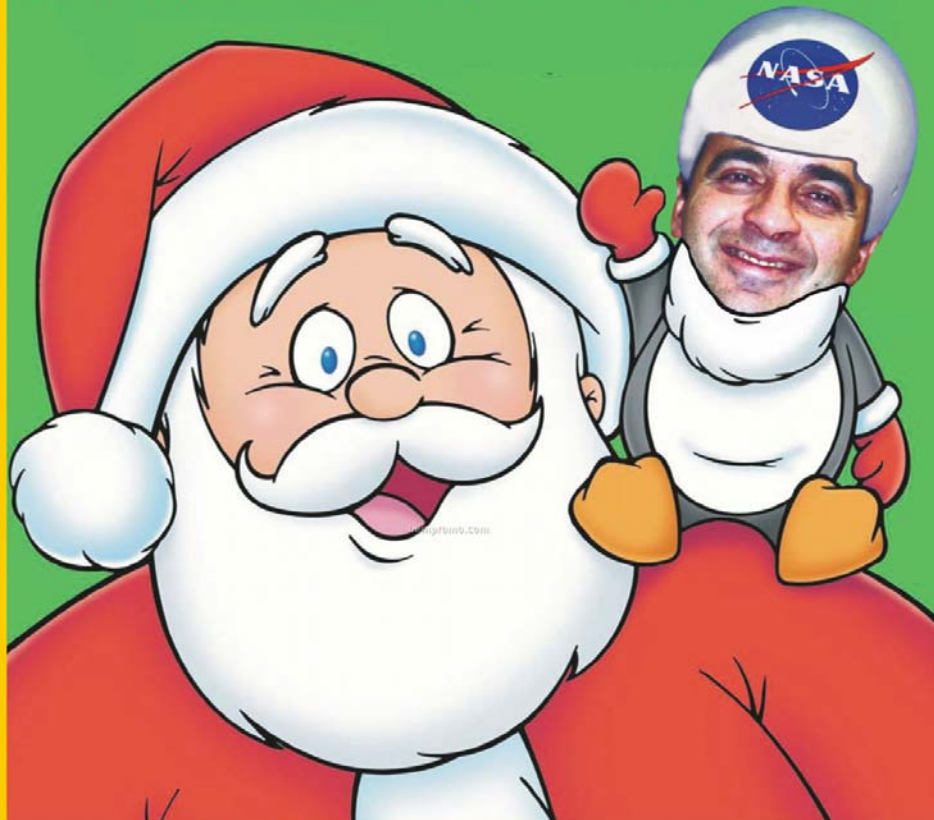
LA GGENTE, LLA LA PIAZZE, ADDUMANNAVE
"CHE SARAZ?" E QUAND'ARRIVU' LLU PALE
VESTITE DA ALBERE, CHE TENAVE
LI RAME ATTACCHITE, DICIU' "NATALEI".

"MBEH?" J'ASPUNNU' UNE, "E' NCHE QUASSE?"
L'ALBERE ERE FINITE, MA PARLAVE,
DISSE "SE QUA JE CE STINGHE NDE' NU FASSE,
NZ'AVE VISTE MAJE... N'ALBERE FINTE

L'ALBERE FINTE

ME CI HA MASSE GUIDUCCE L'ASSESSORE,
CA PE' MMA STA FEHURE 'NNA FACIAVE,
FACENNE RITE TUTTE DE GRAN CORE".

DE STRANAZZE SE N'AVE VISTE TINTE,
MA FIN'A MMA' MMEZZE A TUTTE QUINTE
NZ'AVE VISTE MAJE... N'ALBERE FINTE



CAMPANA STONATO

Nel titolo non c'è un errore di concordanza. Non si parla infatti della CAMPANA, ma del CAMPANA e perciò l'aggettivo che segue è correttamente al maschile, non al femminile. E' lui che è stonato, frastornato, dalla critiche, quasi generali. Ma perché ha stonato? Beh, intanto stona di suo, per natura, poi perché ha preso un'altra decisione assai discutibile. Pensate: con tanti alberi naturali che ci sono, ne ha piantato uno finto in piazza Martiri: ha preso un palo di cemento, lo ha rivestito di corteccia e poi gli ha fatto attaccare con dei fili di ferro dei rami veri. Fusto finto, rami veri, albero finto. Perfetto. Adesso è un totem, il feticcio dell'efficienza inefficiente. Quelli che girano intorno a quest'albero finto, ridono, ma è naturale che sia finto,

perché anche Campana stonato è un assessore finto. Ma credevate che fosse un assessore vero? Ah, ah... anche lui è un uomo vero, ma un assessore finto, ma che credevate che davvero una città capoluogo potesse avere un assessore come Campana? Dopo la riuscita dell'esperimento, ora Guiduccio "tre galli" passerà ad altre realizzazioni: in piazza Martiri metterà anche dei cespugli finti, aiuole finte e panchine finte. Roba da Cinecittà. L'immaginazione al potere può questo e altro... come ha dichiarato l'assessore al Sor Paolo... «Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi. Navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione... e ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhäuser...».

MA STO ZORRO CHI CAZZ'E?

Su Facebook è nata una piccola discussione e Sor Paolo intende richiamarla. Chi si nasconde sotto la maschera di Zorro? Chi è il (ma non si dice lo?) Zorro teramano? Chi usa la spada come una penna e una penna come una spada? Chi vendica i torti e rivendica i diritti? Chi si prende beffe dei sergenti Garcia? Chi salta a cavallo e ne scende con veloci piroette? Chi appare e scompare ora in questa ora in quella funzione, svelto come la volpe (zorro appunto), ora in questo ora in quell'ente pubblico o parapubblico, ora in questo ora in quel ruolo? Chi si fa beffe di chi lo ricerca e cerca di scoprire la sua identità? In città se ne parla, si mormora, ma non si viene a capo della questione. Comune e Provincia sono state le sue selve,

dove si è mostrato giustiziere e vendicatore, ma poi si è spostato, prima facendo credere di trasferirsi in una località e poi comparendo all'improvviso in un'altra. Ecco perciò a porci ancora la questione: questo Zorro chi cazz'è? Chi può svelare la sua identità? C'è qualcuno che lo sa? Non sappiamo chi è. Non sappiamo che fa. Sappiamo soltanto che ogni tanto appare, poi scompare, lascia la sua firma con la mano ferma, traccia la sua zeta e nasconde la sua meta. C'è chi dice che lo fa felice questo apparire e scomparire, che tanto gli rende mentre nessun lo prende e ad ogni ricerca sfugge... colpisce e poi fugge. Ma non facciamoci illusioni... di questo vero Zorro c'è un doppione... chiediamoci pure chi cazz'è l'impostore...

MA ALLA FINE' STO ZORRO CHI CAZZ'E?
SOTTO LA MASCHERA DI CHI È IL VOLTO?
DI GRANDI SOSPETTI CE NE SONO TRE,
MA NEL SUO SORRISO NON ABBIAMO COLTO
LA SUA PRESA E PRECISA IDENTITÀ...
E COSÌ ANCORA CHI È NESSUN LO SA.





Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2011

il linguaciuto

A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA
VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00
ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

CARO DIRETTORE,
CAMPANA HA TUONATO...
AAH SE HA TUONATO!!!!
LUI SI SBATTE PER DAR
LUSTRO ALLA CITTA
CON GLI EFFETTI SPECIALI
E POI IL VIGILE FISSO GIRA
A PIEDI!!! HANNO QUINDI
DELIBERATO LA DOTAZIONE
CHE SI CONVIENE PER UN
VIGILE FISSO MA NON FESSO
...SLITTA A SEI RENNE...
CREPI L'AVARIZIA!!!!!!

INFO@DINDONDAN.TE

PER UN PELO È STATO SALVATO
L'ASSESSORE CHE S'ERA BUTTATO
DOPO AVER APPRESO LA NOTIZIA
DELLA NUOVA, GRAVE SOSPENSIONE
DEL LOTTO ZERO. "È UNA NEQUIZIA!"
AVEVA DETTO SCAVALCANDO IL BALCONE.



L'ASSESSORE SALVATO

E' stato salvato per miracolo. Quando l'assessore Di Giovangiaco aveva saputo della nuova sospensione dei lavori del Lotto Zero, aveva dato in escandescenze, cominciando ad urlare come un invasato. Poi aveva messo sul giradischi un vecchio disco a 45 giri, "Stasera mi butto" e aveva minacciato di volersi buttare dal balcone. "La faccio finita! Basta!" urlava, mentre i suoi elettori lo scongiuravano di non farlo. Ma l'assessore non voleva sentire ragioni, e continuava ad urlare e inveire contro l'Anas, contro il destino, contro i progettisti. Nessuno lo aveva visto mai in quello stato, nemmeno quando prendeva a cazzotti qualcuno ai bordi di un campo di cal-

cio non condividendo i suoi pareri sull'arbitro. Alla fine è intervenuta la protezione civile, che ha interrotto i lavori per sistemare in Piazza Martiri l'albero finto di Campana, e si è portata sul balcone convincendo l'assessore a rinunciare al suo folle gesto. Lo hanno calmato e l'assessore alla fine si è tranquillizzato, gli hanno promesso che i lavori riprenderanno quanto prima. Tutti erano contenti... l'assessore era salvo. Tutti meno Giovanni Luzi, il quale per un momento aveva pensato che se davvero Di Giovangiaco si fosse buttato, forse per lui si sarebbe riproposta la possibilità di ritrovare un posto in giunta.

Cardio Palma

TOTÒ COORDINATÒ

Finalmente ci è riuscito... Daniele Toto, è stato eletto, con percentuali bulgare e acclamazione annessa, coordinatore dei futuribili d'Abruzzo - che i Futuristi sono un'altra cosa - che hanno voluto confermare al loro subcomandante eterna riconoscenza. Poi dice che Sor Paolo si butta a sinistra! Ma se sono, a livello nazionale, il 4% - Grillo è al 3,8 - quanti sono i Totali - in totale - in Abruzzo? Non è facile rispondere... sono come una setta similmassonica... i loro riti sono ancora in parte sconosciuti... tenuti gelosamente dentro il perimetro delle logge. D'altra parte il "Pergolato" non è altro che una variazione di una log-

gia. Hanno perso pezzi pregiati sin dalla loro nascita e non sembra che l'emorragia si sia fermata. Stanno lì a vedere cosa fa Casini... ma benedetti ragazzi... cosa volete che faccia Casini... se non i casini fin qui riscontrati? Ma Toto non ci sta a tali insinuazioni. Nella prossima seduta della Camera consegnerà un'interrogazione al presidentissimo Fini. Il Sor Paolo è in grado di anticiparvi brevi passaggi del testo: "Noio... volevamo... savoir... l'indiriss...ja... perché in Abruzzo noi ci fanno specie che quest'anno c'è stato una grande moria delle vacche come voi ben sapete (...)" . Quindi, è tutto nelle mani di Elisabetta Tulliani.

TOTÒ, BÈRÀ E 'A MALAFEMMINA ... MANCO QUATTRO SONO

AL CINEMA



FORSE HO FATTO MALE A NON PAGARE LA TASSA SUI PASSI CAR-
RABILI. QUALCUNO HA PARCHEGGIATO PROPRIO SUL MIO TOMBINO
E PER METTERE IL NASO FUORI HO DOVUTO PERCORRERE OLTRE UN
CHILOMETRO PER TROVARE UN ALTRO TOMBINO. MA ERA NECESSA-
RIO METTERE IL NASO FUORI. HO SCOPERTO CHE VA IN GIRO UN
CANNIBALE CHE VOLEVA MANGIARE I PIEDI DI UNA RAGAZZA CHE
FACEVA JOGGING. L'HA QUASI AMMAZZATA, MA I GIUDICI HANNO ESI-
TATO MOLTO PRIMA DI RINCHIUDERLO. AVEVANO PAURA CHE DIVO-
RASSE I COMPAGNI DI CELLA, OPPURE HANNO RITENUTO IL CANNI-
BALISMO UN ATTENUANTE GENERICA? ALLA FINE SI È SCOPERTO CHE
I MAGISTRATI AVEVANO PRESO TEMPO PER PREDISPORRE UN PIANO
DI SICUREZZA. E STATA ALLESTITA UNA CELLA CON SBARRE DI
FERRO MENTRE AL CANNIBALE È STATA IMPOSTA UNA MASCHERA
DI CUOIO MODELLO HANNIBAL THE CANNIBAL. ADESSO SIAMO
TUTTI PIÙ TRANQUILLI. POI HO NOTATO CHE CERTI PROVERBI
SONO UNIVERSALI. INFATTI HO VISTO UNA BANDA DI ARABI CHE AGI-
TAVANO DEI CARTELLI CON SCRITTO: 'KHI LA FAH'. TRATTANDOSI
DI GENTE INCAZZATA NON È DIFFICILE IMMAGINARE IL SEGUITO 'KHI
LA FAH ... L'HASPETTHI!'. OPPURE 'KHI LA FAH ... LA RHICOPRAH!' E
POI MI SONO ARRIVATE VOCI DI POLEMICHE ACCESISSIME PERCHÉ IN
PIAZZA È NATO UN ALBERO SENZA RADICI. IL BELLO È CHE È NATO
DA UN GIORNO ALL'ALTRO. UN VERO MIRACOLO. PARE SIA NATO
SUBITO DOPO UN SUONO DI CAMPANE. E CERTA GENTE, SICURAMEN-
TE MISCREDENTI, INVECE DI INGINOCCHIARSI PER IL MIRACOLO E FAR
SUONARE A FESTA LA CAMPANA, SI È MESSA A STRILLARE CHE NON
CI DOVEVA NASCERE, PERCHÉ C'ERA GIÀ UN ALBERO VICINO AL
DUOMO. MA QUELLO CHE È NATO È UN ALBERO
DI NATALE, MENTRE QUELLO VICINO AL DUOMO È UN
ALBERO DI TUTTO L'ANNO E SE A NATALE SI VESTE
DA NATALE SEMBRA UNA MASCHERATA.
IN REALTÀ L'ALBERO È UN TRANSGENDER.
UN VULGARE PALO DELLA LUCE RIVESTITO
DI CORTECCIA DI PINO, CON I RAMI DI METALLO
RICOPERTI DALLE POTATURE DI PINO.
POI CI ATTACCHERANNO GLI ADDOBBI NATALIZI.
CERTE PALLE!!!!

...PASSO E CHIUDO



MONTÒ LE MOKÒ



I BEATI
SOR
PAOLI



LU CANE E LU STRACCIATE

Tanto tuonò che piovve. E alla fine il mormorio si è trasformato in un cicaleccio e poi è venuta la tempesta. Contro Montauti è stato pronunciato il "j'accuse". Tira di qua e tira di là, la corda si è spezzata e la palla si è rotta e si è sgonfiata. Dicono infatti che ci fossero, intorno alla Coppa Interamnia, la creatura di Gigi, delle fatture gonfiate. E che meraviglia c'è? E' chiaro che per giocare a pallamano bisogna gonfiare le palle e gonfia oggi gonfia domani un po' d'aria deve essere finita nelle fatture. Ma certamente senza colpa. Come si può evitare all'aria di infilarsi dappertutto? D'altro canto c'era già tanta gente che si lamentava della Coppa e diceva: "Questa Coppa ce le ha proprio gonfiate"? Era chiaro che, se tanta gente a Teramo aveva le palle gonfie per i fastidi arrecati dalla Coppa, doveva essere stata l'aria che si era infilata dentro le loro palle in modo birichino e senza che Montauti ne avesse colpa. Ricordate quando alcune edizioni della Coppa finivano con l'innalzamento di un pallone aerostatico con del fuoco acceso dentro? E secondo voi quel pallone avrebbe potuto alzarsi nel cielo senza essere stato gonfiato? Ecco dunque come si spiega che si siano gonfiate le fatture, senza colpa. Dice: ma gli sponsor davano cento e facevano figurare di aver dato duecento e anche di più. Beh? Era per fare ancora più bella figura, no? Che male c'è. Tutti ci tengono a fare bella figura e se uno può fare una bella figura da duecento o anche da trecento invece che una bella figura da cento perché ci deve rinunciare? Ora gli accusatori stanno analizzando fattura per fattura e a mano a mano che analizzano le fatture gli si sgonfiano tra le mani. Anche qui: perché meravigliarsi? E' chiaro che, se uno maneggia senza cura una fattura e magari ha le unghie lunghe, una fattura si può bucare e si sgonfia. Succede così anche con le palle, i palloni e qualsiasi cosa gonfiata con l'aria: se la buchi, l'aria se ne esce e si sgonfia. Perciò non statevi tanto a meravigliare: "lu cane se la pije simbre 'nghe lu stracciate" si dice a Teramo e questa volta la sventura è toccata al povero Gigi Montauti. Un cane è passato e lo ha aggredito, senza museruola, così con i denti gli ha bucatto palle e fatture e queste si sono sgonfiate... e la notizia nel mondo è esplosa. E' del tutto naturale. E, quando una cosa è bucatata, è difficile poterla rigonfiare.

LO STRACCIATO

RIDENDO MORES CASTIGAT

